

Primo piano | I progetti di riqualificazione

COMMERCIO E SICUREZZA



La rinascita
Quasi cinquemila metri quadrati su due piani: trenta botteghe, mille posti a sedere, duecento metri quadrati di déhor esterni, 350 addetti, quasi sette milioni di euro d'investimento. Il distretto del cibo «Mercato Centrale» sarà inaugurato il prossimo 8 aprile in piazza IV Novembre, sul lato «buio» della stazione. All'interno, un piccolo mulino, un caseificio, un mercato di prodotti biologici, un ampio spazio dedicato al pesce, due macellerie (una solo di carne chianina), un'enoteca, un fiorista, un chiosco di frutta verdura e frullati, ristoranti dedicati alla cucina cinese e al barbecue all'americana (foto Maule / Ansa)

di **Pierpaolo Lio**

Cibo, artigianale, di qualità. E cultura, che poi vuol dire musica (tanta), arte, eventi, sempre gratuiti. Mercato Centrale si prepara al suo grande debutto milanese. Con sulle spalle il peso della «missione» di far rinascere un pezzo della stazione, il lato che s'affaccia su piazza IV Novembre. Sono vetrine rimaste buie da anni. E da decenni assediate dal degrado. Torneranno a riaccendersi, dalle 7 alla mezzanotte, a partire dall'8 aprile: questa la promessa fatta ieri da Umberto Montano, fondatore e presidente di Mercato Centrale. Quasi cinquemila metri quadrati, su due piani, dedicati al binomio già collaudato con successo a Firenze, Roma e Torino. Trenta botteghe, mille posti a sedere, duecento mq di déhor esterni, 350 addetti, quasi sette milioni di euro d'investimento. «Vogliamo mettere in mostra quegli artigiani del cibo che purtroppo stanno scomparendo dai centri delle nostre città», spiega ancora Montano.

All'interno, un piccolo mulino, un caseificio, un mercato di prodotti biologici, un ampio spazio dedicato al pesce, due macellerie (una solo di carne chianina), un'enoteca, un fiorista, un chiosco di frutta verdura e frullati, ristoranti dedicati alla cucina cinese e al barbecue all'americana. «Ma i nomi degli artigiani li riveleremo un poco alla volta», fanno sapere. Il primo a essere svelato è quello di Potafiori, il «bistrot dei fiori» già presente in città. All'offerta gastronomica si aggiungerà un ampio programma culturale e di laboratori aperti al quartiere che ruoterà attorno a uno studio radiofonico interno, affidato al dj Alessio Bertalot che ha avuto anche il compito di esplorare Milano attraverso l'arte. Il risultato è «Mi-Side», progetto che fonde diverse discipline (musica,



Artigiani del cibo, arte, eventi La sfida del Mercato Centrale

Dal mulino al caseificio fino ai bistrot con cucina etnica: debutta ad aprile il distretto di piazza IV Novembre Baldan, Grandi Stazioni: «Investimenti antidegrado»

poesia, scienze, pittura, ecc.) e si declina in sei video con altrettanti artisti milanesi underground. «È un'indagine sul territorio — spiega Bertalot — che porta alla luce i lati nascosti di una Milano inedita».

Il lato commerciale è solo un aspetto del progetto, che s'inserisce in una più ampia strategia — che unisce Grandi Stazioni Retail, Comune e Fs — di recupero della zona che circonda la Centrale, hub attraversato da 350mila passeggeri ogni giorno, 140 milioni l'anno. «Dobbiamo impadronirci, riprenderci, i luoghi della città», è l'ordine di scuderia ribadito dal sindaco Beppe Sala: di questa battaglia di riconquista «questo è un luogo simbolo». I mali so-



Come sarà L'area commerciale della Centrale in una ricostruzione virtuale

no sempre gli stessi: «In una ricerca che abbiamo commissionato tre anni fa l'85 per cento degli intervistati indicava nella sicurezza il problema della zona, mentre per il restante 15 per cento in cima c'era il degrado. È proprio su questi aspetti che stiamo lavorando», conferma Alberto Baldan, ad della società che gestisce gli spazi commerciali di 14 scali ferroviari in Italia. Prova a fare il punto l'assessore all'Urbanistica, Pierfrancesco Maran: «Uno degli impegni che ci siamo presi era la riapertura dei lati della stazione, con vetrine chiuse dagli anni '80. Serve tempo, ma su piazza Luigi di Savoia il risultato è stato ottenuto l'anno scorso e a breve sarà aperto questo spazio verso IV Novembre». Nei «prossimi mesi» s'annunciano novità per il destino dei «magazzini raccordati» nascosti nella pancia della stazione e in estate sono in programma i lavori per trasformare gli spazi verdi di Luigi di Savoia in un'area dedica-

ta ai bambini.

Molto resta da fare di fronte alla maestosa facciata che dà su piazza Duca d'Aosta. Come lamenta Marco Olivieri, direttore dell'Hotel Gallia: «Dopo le 20 ci si sente insicuri». È un assist per l'opposizione di centrodestra. «Dobbiamo ringraziare unicamente i privati per la rigenerazione della Centrale — dice il presidente

Magazzini raccordati
Pronto l'intervento anche sulla «coda» del blocco ferroviario Spazi verdi per i bimbi

leghista del Municipio 2, Samuele Piscina —. Nessuna risposta soddisfacente invece dalla giunta». È dello stesso avviso l'assessore regionale alla Sicurezza Riccardo De Corato (FdI): «La situazione di degrado è nota a tutti, tranne che alla giunta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Stefanel, arriva Rolex. E il Comune «salva» i lavoratori In Galleria i dipendenti del marchio di abbigliamento assunti dai nuovi affittuari. Lunedì battaglia fra 13 griffe

Addio Stefanel, in Galleria arriva Rolex. Le due vetrine del marchio di abbigliamento chiuderanno a breve (la terza era già stata assegnata dal Comune ai francesi di Longchamp) e al loro posto arriverà la società Damiani, concessionaria italiana del celebre marchio di orologi di lusso. L'affitto di Stefanel scade tra una manciata di giorni e a luglio il bando del Comune per la nuova assegnazione dei locali era andato deserto. Ma a Palazzo Marino è arrivata nelle scorse settimane l'offerta di Damiani e ha quindi scelto la via della trattativa diretta: 875 mila euro più uno (la base d'asta precedente era fissata

470

Metri quadrati
gli spazi di Damiani: costo 875 mila euro l'anno

950

Mila euro
l'anno è l'affitto per gli spazi occupati oggi da Versace

appunto a quota 875 mila euro) per i 470 metri quadrati del negozio. Non solo: Damiani-Rolox avrà l'obbligo di affitto anche del piano superiore del negozio e s'impegna ad assumere il personale di Stefanel. Soddisfatto l'assessore al Demanio Roberto Tasca: «Abbiamo realizzato un altro importante intervento in Galleria: un marchio internazionale per un'impresa italiana. E possiamo sostenere anche i lavoratori di Stefanel».

Un altro duello in Galleria è quello che lunedì si consumerà, a colpi di rilanci, intorno agli spazi di Armani e Versace, contesi da ben tredici griffe. La boutique di Armani — che

a sua volta si sposterà dove era Tim, con vista sull'Ottagono — interessa a Tod's, Prada, Fendi Italia, Bottega Veneta, Damiani e Salmoiraghi & Viganò (Luxottica). In tutto 326 metri quadrati per una base

Turnover
Gli spazi oggi a marchio Stefanel lasceranno le vetrine a Rolex (Fotogramma)



d'asta di 872.105,40 euro. L'altro spazio interessa a Hermes, Dior, Damiani, Maxima (Max Mara), Prada e Luxury retail (Yves Saint Laurent), oltre che a Salmoiraghi & Viganò (già ritiratosi dopo aver avanzato l'offerta tecnica) e, appunto, Versace. Le tre vetrine al piano terra con ammezzato e piano interrato in uso a Versace invece misurano complessivamente 324 metri quadrati per una base d'asta di 950.910,80 euro. È dunque asta continua, in Galleria. Tutto era iniziato a novembre, quando tre griffe — Armani, Tod's, Prada — si contesero a suon di rilanci l'affitto delle vetrine di 302 metri quadrati, prima occu-

pate da Tim. Dopo 24 rialzi, vinse Armani con 1,9 milioni di euro all'anno. Il Comune rimetterà a gara il locale di 60 metri quadrati che aveva assegnato due anni fa all'argentino Del Vallino del gruppo Buccellati: il marchio aveva eseguito senza le dovute autorizzazioni alcuni lavori sul soppalco. Ora sono una ventina le concessioni di negozi in scadenza. Un tesoro che Palazzo Marino vuol far fruttare: l'obiettivo è portare a 40 milioni di euro la quota degli affitti dei locali in Galleria. Nel 2007 gli introiti da canone erano fermi a otto milioni.

Andrea Senesi
© RIPRODUZIONE RISERVATA